

Nell'ex asilo infantile i prof e i ricercatori dell'ateneo friulano

L'Erdisu restaura la scuola Maria Bambina di via Mantica
Diventerà una foresteria. Investimento di 920 mila euro

di **Giacomina Pellizzari**

L'ex scuola materna Maria Bambina diventerà una foresteria per dottorati, ricercatori e professori universitari. Nei giorni scorsi sono partiti i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Mantica, situato a fianco della chiesa del Redentore, acquistato dall'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario). Qui l'ente ricaverà 12 stanze dove troveranno alloggio i docenti e i ricercatori dell'ateneo friulano. L'appalto è stato aggiudicato all'associazione temporanea d'impresе (Ati) composta dalla Itec di Mattarollo srl e dalla Icop spa, entrambe di Basiliano. L'importo a base d'asta supera i 920 mila euro.

Gli operai hanno iniziato a demolire gli interni dell'immobile già sede della Congregazione delle suore della carità delle Sante Bartolomea Capitano e Vincenza Gerosa dalle quali l'Erdisu, nel 2008, ha

 **POLO DEI RIZZI**

Quasi finita la nuova casa dello studente

Quello di via Mantica non è l'unico cantiere dell'Erdisu in città. L'ente regionale per il diritto allo studio, infatti, sta ultimando la seconda Casa dello studente, da 114 posti, ai Rizzi. In questo caso, l'obiettivo è quello di tagliare il nastro a settembre,

per l'inizio del prossimo anno accademico. Rispetto alla ristrutturazione dell'ex asilo Maria Bambina, l'investimento è di gran lunga superiore: ammonta infatti a 6 milioni 50 mila euro, in parte finanziato dalla Regione.

acquisito parte dell'edificio. L'ha fatto investendo circa 1 milione 21 mila euro. L'altra metà del palazzetto, invece, è di proprietà dell'università che, a sua volta, l'ha acquisita dalle suore concedendo in permuta un immobile non più strategico per le finalità dell'ateneo, in via Tomadini.

Il cantiere è transennato già da qualche giorno e, per lavorare in sicurezza, l'impresa ha esteso l'occupazione suolo pubblico fino a metà della car-

reggiata. Seppur limitati, i disagi per gli automobilisti si protrarranno fino alla metà del prossimo anno quando, stando alle previsioni, il cantiere sarà smantellato.

Alla conclusione dei lavori, l'ex scuola materna diventerà un mini polo universitario affiancato al più imponente polo umanistico di via Mantica-piazzetta Antonini. Qui, come detto, troverà spazio una foresteria che avrà come utenti privilegiati dottorandi, ricer-



L'ente ha acquistato l'immobile dalla Congregazione delle suore di carità (Foto Petrussi)

catori e docenti impegnati nelle 10 facoltà dell'università friulana. L'obiettivo dell'Erdisu è quello di mettere a disposizione dell'ateneo friulano servizi in grado di facilitare la mobilità e gli scambi tra professori e studenti in una concezione di integrazione tra offerta didattica e servizi.

Non va dimenticato, inoltre, che tra qualche mese dovrebbero partire i lavori per restaurare anche l'altra metà dell'edificio, ma questa volta

ad appaltarli sarà l'università. Nei progetti a medio termine dell'ateneo c'è, infatti, anche quello che prevede di ricavare nell'ex scuola materna aule, laboratori e uffici. L'integrazione tra i due cantieri sarà inevitabile anche perché nascono da un unico progetto firmato dalla società di ingegneria Vitruvio Total enterprise di Roma.

Udine, insomma, sta diventando una vera città universitaria. Basti pensare che attor-

no all'ateneo friulano gravitano oltre 16 mila studenti, più di 700 docenti e 544 tra tecnici e amministrativi. La foresteria è un servizio molto richiesto dai professori e dai ricercatori che da tempo sollecitano al vertice dell'ateneo l'istituzione di questo servizio. Questa però non sarà l'unica struttura gestita dall'Erdisu in città visto che l'ente ha già al suo attivo la casa dello studente di viale Ungheria, dotata di mensa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA